

# IL LAVORO CON LE MADRI



- *Il lavoro di supporto alla relazione madre figli*

Nei Centri Antiviolenza si lavora con le  
Madri e i Bambini:

## Perché?



# La Correlazione

Perché dove c'è  
Violenza Domestica  
c'è  
Violenza Assistita



# LA DEFINIZIONE



“Per violenza assistita intrafamiliare si intendono gli atti di violenza **fisica, verbale, psicologica, sessuale ed economica** compiuti su figure di **referimento** o su altre figure - adulte o **minori- affettivamente significative, ...**”



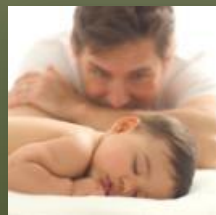
# LA DEFINIZIONE



“... di cui la/il bambina/o può fare esperienza **direttamente** (quando la violenza avviene nel suo campo percettivo), **indirettamente** (quando la/il bambina/o è a conoscenza della violenza) e/o **percependone** gli effetti.

Si include l’assistere a violenze di minori su altri minori e/o su altri membri della famiglia e ad abbandoni e maltrattamenti ai danni di animali domestici.”

*C.I.S.M.A.I. Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l’Abuso all’Infanzia*





# In Pratica Partiamo Da Questo:



# ... Passiamo per Questo...:



... e per Questo...:





... con l'intento di arrivare qui:



# Qualche dato ....

Se i dati ci dicono che le donne vittime di Violenza sono circa 7.000.000 approssimativamente ci dicono anche che i bambini che assistono alla violenza sono

***8.800.000***



# UNA MADRE MALTRATTATA È UNA MADRE TRAUMATIZZATA

Infatti la violenza, soprattutto se protratta nel tempo oltre a danni fisici di vario tipo, può produrre un gran numero di sintomi *assimilabili al disturbo post-traumatico da stress. Questi influenzano* fortemente la relazione con i figli e le capacità di accudimento e di attenzioni verso i loro bisogni.

CISMAI



# UNA MADRE MALTRATTATA è UNA MADRE TRAUMATIZZATA

Questo vuol dire che una donna che subisce violenza *pur avendo capacità genitoriali* non può metterle in atto perché le sue energie sono depauperate dalla *paura* e dalla necessità di provvedere alla sua *sopravvivenza. C'è un bambino traumatizzato che incontra una madre traumatizzata; la relazione è traumatizzata.*



# Cosa permette di creare la possibilità del cambiamento

I prerequisiti all'intervento passano per la **RILEVAZIONE**, per la **PROTEZIONE** reale che interrompe la violenza nei confronti della madre; Questo ci permette di passare alle successive fasi della **VALUTAZIONE** e del **TRATTAMENTO**.



# Questo è importante perché una donna mi ha raccontato questo:



*M: «Mario ho sognato di essere seduta in mezzo a 2 persone anziane, un uomo e una donna. L'uomo all'inizio è gentile, poi vuole mettermi la mano sulla gamba: stringe! Io gli urlo «lascia!», ma lui mi salta alla gola con le mani, mi vuole affogare; io grido «aiuto!», ma nessuno mi aiuta; anche l'altra donna è scomparsa.*

*Io: «signora cosa ha sentito in questo sogno?»*

*M: «la paura di essere ammazzata... quella di essere violentata..., pero' anche la serenità quando ero seduta, il piacere di essere ascoltata, la sorpresa quando la donna non c'è più, il terrore quando chiedo aiuto e nessuno mi ascolta..»*

*Io: «signora oggi quando prova una paura come quella di essere ammazzata? E in passato quando l'ha sentita?»*

*M: «oggi se perdo i bambini é come se mi ammazzano, io mi ammazzo... , in passato tutte le volte che lui mi picchiava e pensavo di morire o... lo desideravo»*

*Io: «e sentirsi violentata?»*



# Questo è importante perché una donna mi ha raccontato questo:



*M: «ora mi sento violentata dalle affermazioni che vengono fatte su di me come madre, violentata dai giudizi quando tornerò a casa, prima quando lui mi violentava...»*

*Io: «e la serenità?»*

*M: «adesso quando vengo ascoltata.... capita, quando faccio i colloqui da sola e con i miei figli, prima era la serenità di quando avevo 15 anni, poco prima di conoscere lui»*

*Io: «e la donna che scompare quando chiede aiuto?»*

*M: «mi fa venire in mente quando oggi ho paura di non trovare sempre la donna e la madre che c'è in me e che è rinata al Centro EVA.... , prima a mia madre, ho sempre sperato che ci fosse.... Che si svegliasse... che vedesse quello che succedeva...»*



Fine